

IL BILANCIO Non tutte le spa a Piazza Affari, con sede in provincia o comunque di riferimento per il territorio pagano il dividendo. Ma l'importo di quest'anno cresce

Brescia e le quotate, la cedola è più ricca

Il valore totale supera i 3,2 miliardi di euro, con il deciso contributo di Intesa e A2A. Intrend firma l'incremento top (+50%)

Manuel Venturi

●● Oltre 3 miliardi di euro: è il valore totale dei dividendi staccati dalle quotate del territorio (o che hanno un forte legame con esso) a favore degli azionisti dopo il via libera delle rispettive assemblee. Un importo, riferito alle performance del 2021, in crescita a 3,276 miliardi di euro rispetto a quello dell'anno scorso, quando la cifra si è fermata a 2,927 mld.

Merito di bilanci all'insegna delle soddisfazioni per le società quotate, da «condividere» con i soci. Tutte le cedole unitarie - ove previste - sono in crescita, con l'unica eccezione di Promotica: la spa di Desenzano, dopo aver distribuito quasi un milione di euro di dividendi lo scorso anno (per un valore nominale di 0,06 euro) quest'anno ha deciso di destinare l'utile quasi totalmente a riserva straordinaria, dopo un 2021 che ha pagato le difficoltà legate al caro-materiali e ai ritardi nelle consegne, con conseguente slittamento di alcune campagne promozionali. La parte del leone, ovviamente, la gioca Intesa Sanpaolo: il gruppo guidato da Carlo Messina ha sede legale a amministrativa a Torino - e un altro quartier generale a Milano -, ma anche i bresciani beneficeranno dei 2,931 miliardi di euro che distribuirà con il dividendo, tenendo conto anche dell'acconto già versato a novembre 2021: molti azionisti erano titolari di azioni di Ubi Banca, che dopo il successo dell'Ops (poi diventata Opas) lanciata da Ca' de Sass nel febbraio del 2020 si sono trasformate in titoli di Intesa (17 azioni di Intesa ogni 10 di Ubi portate in adesione). Discorso simile per A2A, che ha alzato la cedola da 0,08 euro a 0,0904 euro, superando quota 300 milioni di monte dividendi: i Comuni di Brescia e Milano incasseranno 70,8 milioni di euro a testa, mentre il resto andrà soprattutto a enti e investitori istituzionali, che detengono la maggior parte delle azioni dell'utility quotata a Piazza Affari.

Il confronto

	Non distribuisce dividendi *0,0789 + 0,0721 (acconto di novembre 2021)	Non ancora esistente	Nessun dividendo per il 2022		
	Dividendo per azione 2021	Dividendo per azione 2022	Variazione	Monte dividendi in mln 2021	Monte dividendi in mln 2022
A.B.P. NociVelli					
Antares Vision					
AZA	0,08	0,0904	13,00%	272,5	308
Bialetti					
Cembre	0,9	1,2	33,30%	15	20,104
Gefran	0,26	0,38	46,15%	3,75	5,472
Iniziativa Bresciane	0,72	0,8	11,11%	3,75	4,163
Intesa Sanpaolo	0,1353	*0,151	11,60%	2625	**2,931
Intrend	0,04	0,06	50,00%	0,635	0,951
Iveco Group					
Neosperience					
Promotica	0,06		-100,00%	0,96	0
Sabaf	0,55	0,6	9,09%	6,35	6,92
TOTALE				2.927	3.276

Per le aziende con sede in provincia, i dividendi saranno distribuiti per la maggior parte in terra bresciana, anche se in numeri sono ben diversi da quelli dei due colossi A2A-Intesa. Se A.B.P. NociVelli, Antares Vision, Bialetti, Neosperience e Promotica non distribuiscono cedole, la situazione è diversa per Cembre, che ha implementato la cedola da 90 centesimi a 1,2 euro, per un controvalore complessivo di 20,1 mln di euro a valere sui conti del 2021. Crescono anche i dividendi pagati da Gefran (del 46,15%, per 5,47 milioni di euro), Iniziative Bresciane (dell'11,11%, superando quota 4 milioni di euro) e Sabaf, che corrisponderà ai propri azionisti quasi 7 milioni di euro di euro.

Intrend è la spa bresciana con la crescita maggiore sul fronte cedola (+50%), anche se il monte dividendo resta inferiore al milione di euro, arrivando a quota 951 mila euro. ●

Gruppo Nsa

Vittoria Assicurazioni entra nel capitale di Soluzioni Assicurative
Vittoria Assicurazioni spa, società italiana attiva nel campo assicurativo per la tutela delle persone, della famiglia e delle aziende, e NSA Soluzioni Assicurative spa (del gruppo NSA con sede legale a Castel Mella) annunciano la sigla di un accordo strategico: è finalizzato a rafforzare e ampliare la reciproca posizione nel mercato delle Pmi. La compagnia entra nel capitale sociale di NSA Soluzioni Assicurative spa tramite un aumento di capitale dedicato. Il piano di sviluppo di NSA Soluzioni Assicurative prevede che l'offerta assicurativa raggiunga nel prossimo triennio circa 6.000 Pmi.

First Cisl

Gruppo Intesa Sanpaolo: Giuseppe Casella confermato in segreteria
Il bresciano Giuseppe Casella, già coordinatore a livello nazionale dell'ex gruppo Ubi, è stato riconfermato dai delegati del congresso First Cisl gruppo Intesa Sanpaolo, componente della segreteria di gruppo. L'elezione è avvenuta a Cervia (Ravenna) al termine di due intense giornate di lavoro. Nel Direttivo di gruppo eletti anche altri tre bresciani: Maria Rosa Loda (è anche componente della segreteria della Cisl territoriale), Ennia Ferrari e Daniela Ballini. Intesa Sanpaolo è attivo in provincia con una novantina di filiali e (con le risorse negli Uffici direzionali) 1.800 addetti.

L'ASSEMBLEA di innexHub con al centro più di una sfida

Relazione e scambio: doppia forza per la digitalizzazione delle Pmi



Una fase dell'assemblea di innexHub ospitata nella sala Beretta di Confindustria Brescia

Relazione e scambio: punti chiave dell'assemblea generale di innexHub, nella sala Beretta di Confindustria Brescia, con la partecipazione di Gianluigi Viscardi, presidente Dih Lombardia, Francesco Varanini leader di Assoetica e direttore Mit Sloan Management Review Italia, e Marco Vinetti, amministratore delegato di Vimarte. La prima dopo il rinnovo delle cariche del 2021 con il passaggio di staffetta tra Angelo Baronchelli e Giancarlo Turati a presidente è conclusa lo scorso gennaio con l'avvicendamento di Cristina Zanini a nuovo direttore generale.

Una realtà che ha fatto dell'ascolto e della collaborazione la sua ragion d'essere, per permettere al sistema produttivo di accrescere conoscenza e consapevolezza delle opportunità iniziando dalle soluzioni digitali. Un campo in cui le partnership giocano un ruolo cruciale. Lo scopo è di rafforzare la capacità di

interlocazione, per comprendere le sfide da affrontare, favorendo progetti di digitalizzazione e di innovazione coerenti con le caratteristiche del territorio. «La complessità del periodo ci chiede di fare appello a diverse strategie, cercando di attingere a varie competenze, tra cui quelle digitali - ha sottolineato Zanini -. La necessità di un approccio innovativo non deve essere appannaggio solo di soggetti di medie e grandi dimensioni. Anche i più piccoli devono essere supportati in un percorso evolutivo. Oggi più che mai sappiamo che nessuno può vincere da solo».

Motivo che ha portato il Digital Innovation Hub a prevedere per il 2022 eventi dedicati alla disseminazione e alla digitalizzazione, incontri periodici con le associazioni di categoria e gli imprenditori, tavoli per la comunicazione, nuovi servizi e progetti trasversali. La principale novità è stata la nascita della C&D Community: uno spazio creato dalle aziende per le aziende, un contenitore dove portare idee ed esperienze e discuterle

problematiche e soluzioni. «Un luogo di partecipazione e contaminazione dove affrontare tematiche specifiche condividendone difficoltà, esiti e procedure - ha spiegato Turati -. Abbiamo un territorio ricco di realtà che si occupano di cybersecurity e di digitale ma non esiste uno spazio, virtuale o reale, per incontrarsi e produrre contenuti e cultura aziendale. Una vetrina laboratorio d'idee per trovare terreno fertile per sinergie e la messa a terra di progetti come il Pmrr».

Una delle prime tematiche affrontate nella C&D è stata l'etica digitale, fondamentale in un'epoca dove «non è più scindibile l'educazione dell'utente dalla responsabilità di chi produce gli strumenti digitali». L'emergenza bellica ha richiesto l'organizzazione di un palinsesto di webinar dedicati a una cybersecurity pronta all'uso; innexHUB, inoltre, in sinergia con il Csmr è nel gruppo di progetto della Cittadella della sostenibilità di Brescia. **Ma.Gia.**

LA CERIMONIA nella sala Beretta dell'organizzazione imprenditoriale di via Cefalonia il riconoscimento ai 22 insigniti lo scorso primo maggio

Maestri del lavoro, premio da Confindustria Bs

Gussalli Beretta: «Ricordo che il capitale umano è un asset fondamentale per le nostre imprese»

●● Applauso e premiazione, nella Sala Beretta di Confindustria Brescia, ai 22 nuovi Maestri del lavoro bresciani per il 2022, insigniti lo scorso 1° maggio con la «Stella al merito». Alla cerimonia hanno preso parte Franco Gussalli Beretta, presidente di Confindustria Brescia, Luciano Prandelli, Console della Federazione Maestri del lavoro, Roberto Romillo, direttore

ad interim dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Brescia, e Filippo Schittone, direttore generale di Confindustria Brescia.

L'onorificenza è rivolta ai lavoratori dipendenti ancora in servizio o già pensionati e riconosce i collaboratori che hanno saputo contribuire, con meriti particolari, alla crescita e allo sviluppo dell'impresa. «Le stelle al merito rappresentano una colonna portante del mondo lavorativo bresciano e italiano - ha sottolineato Franco Gussalli Beretta, leader dell'organizzazione imprenditoriale

di via Cefalonia -: una ricorrenza che celebra tutti coloro che hanno dedicato tempo ed esperienza alle proprie aziende. Il capitale umano, voglio ricordarlo ancor una volta, rappresenta un asset fondamentale per tutte le nostre imprese».

I 22 Maestri del lavoro premiati sono Geltrude Delaidelli (Albertani Corporates spa), Margherita Cocchi (Albertani Corporates spa), Giancarlo Apollonio (Arven srl), Bortolino Ferrari (Bontempi Vibro spa), Alessandro Fontana (Camfar srl), Attilio Ghirardelli (Camfar srl), Fulvio Sa-



Foto di gruppo con i protagonisti della cerimonia che si è tenuta nella sala Beretta di Confindustria Brescia

viori (Camfar srl), Fiorenzo Giorgi (Comisa spa), Gilberto Benini (Cromodora Wheels spa), Sergio Lazzarini (Estalia Performance Coatings spa), Gianni Manenti (F.M.B. srl), Monica Morandi (F.M.B. srl), Lorenzo Castiglioni (Fabbrica d'Armi Pietro Beretta spa), Umberto Arrighini (Fabbrica d'Armi Pietro Beretta spa), Paolo Maraggi (Feralpi Siderurgica spa), Giovanna di Dio Zullo (Leonardo spa), Rifeft Durmic (Magic Sfea srl), Enzo Alagna (Officine Meccaniche Rezzatesi srl), Gianfranco Gamba (Officine Meccaniche Rezzatesi srl), Fiorenzo Bazzoli (Stori B & C srl), Fabio Faustini (Strepavara spa) e Claudio Altomani (Vezzola spa).